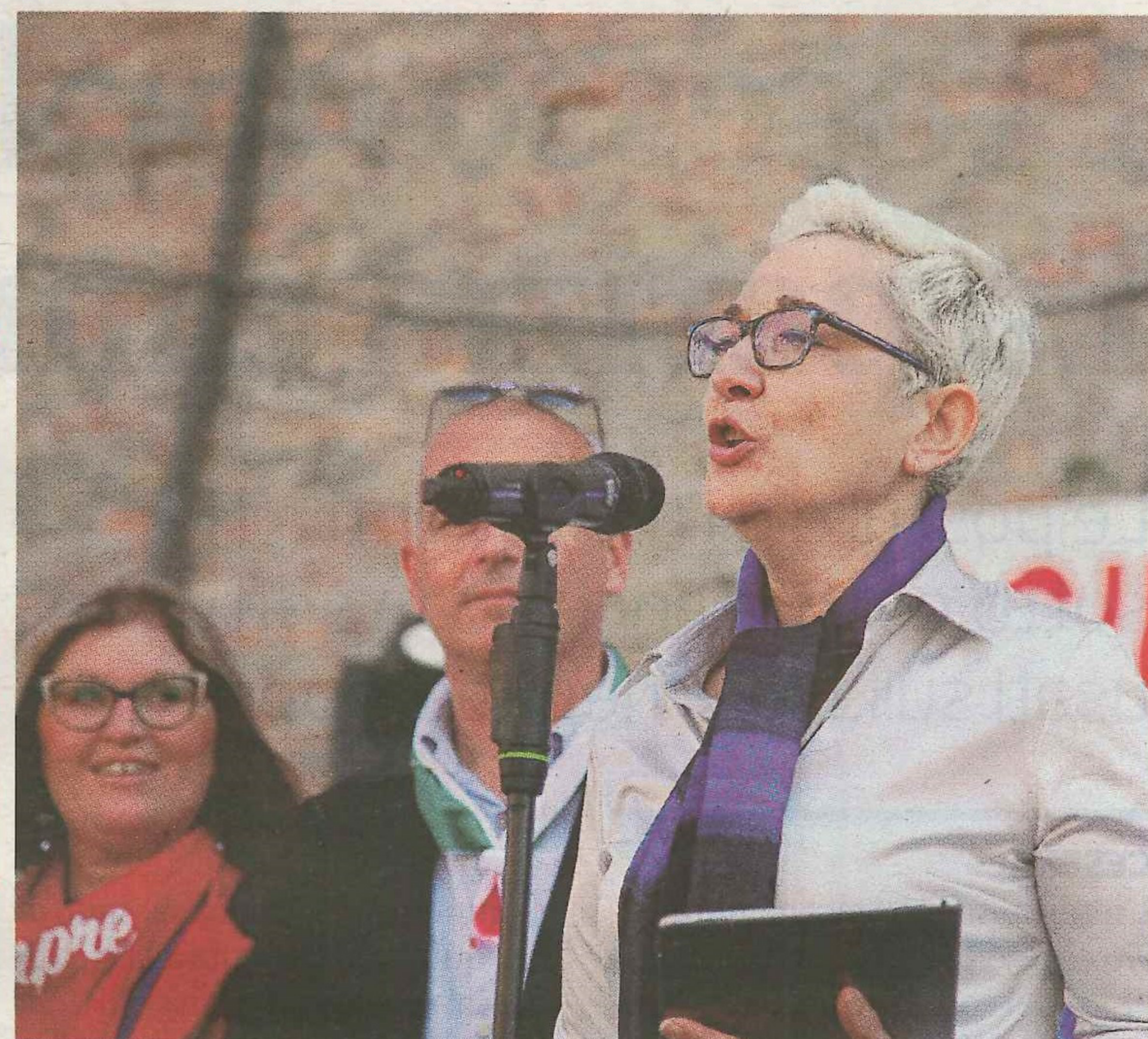


## Cesena

## LA FESTA DEI LAVORATORI IN UNA PIAZZA PIÙ GREMITA DEL SOLITO



Il raduno di trattori e altri mezzi agricoli



Ivana Veronese, segretaria confederale della Uil nazionale

# Preoccupazione e pienone per il primo maggio

Ivana Veronese della Uil ha affrontato i nodi della disoccupazione e del lavoro sfruttato, ma non solo

## CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

«Oggi è la festa dei lavoratori e delle lavoratrici. Di quelli che un lavoro ce l'hanno e lo pretendono sicuro, ben remunerato, stabile, portatore di diritti. Ma deve essere anche il momento di ribadire l'impegno per tutti coloro che un lavoro lo vorrebbero tanto avere, per coloro che l'hanno perso e per quelli che non lo hanno ancora e vivono disperatamente l'assenza di prospettive». Sono le parole che Ivana Veronese, segretaria confederale della Uil nazionale, ha rivolto dal palco di piazza del Popolo alle tante

persone che il primo maggio l'hanno festosamente invasa.

### Pienone in piazza

È stata una festa del lavoro molto partecipata, anche per numero di trattori e altri mezzi agricoli che hanno sfilato lungo le strade fino a radunarsi in viale Mazzoni. Un po' come era avvenuto per le celebrazioni del 25 Aprile erano parecchi anni che non si vedeva tanta gente, e probabilmente non è un caso. Si respira preoccupazione per l'oggi e soprattutto per il futuro e si sta riattivando la voglia di partecipare. A questo si aggiungano una splendida giornata primaverile di sole, una

folta partecipazione di pensionati attirati in piazza dalla musica folk dell'orchestra Vincenzi, l'ormai tradizionale esposizione di moto d'epoca, il gonfiabile davanti al municipio per i bambini e altri eventi in centro, ed ecco spiegato il pienone.

Sul palco, oltre al sindaco Paolo Lucchi e all'assessore al Lavoro Lorenzo Zammarchi, sono saliti, reduci dalla manifestazione nazionale che si era svolta poche ore prima a Bologna, i segretari territoriali di Cgil, Cisl e Uil, Silla Bucci, Francesco Marinelli e Marcello Borghetti. Un bel quadro unitario, che conferma una tradizione preziosa che Cese-



Tanta gente in piazza per il primo maggio

na può vantare in ambito sindacale. Oggi più che mai quella compattezza è importante.

### Pericoli e speranze

Nel suo intervento Ivana Veronese non si è soffermata solo sui nodi della disoccupazione e del lavoro sfruttato. Ha lanciato messaggi di più ampio respiro, mettendo in guardia dai sovranismi, che degradano a populismo una parola preziosa come popolo. Ha poi denunciando episodi incresciosi, come quelli che han-

no distinto bambini considerati di serie A da altri trattati come se fossero di serie B. E ha chiuso la sua riflessione affidando alle nuove generazioni il ruolo di coltivatori di speranze, citando il suo incontro con Alessia, una studentessa di Cesenatico che ha incontrato e che le ha raccontato del suo primo impegno da cittadina attiva: quello messo nella battaglia ecologista contro la distruzione del pianeta, che sta particolarmente a cuore ai giovani.